



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali
POR FSE 2007- 2013 REGIONE SARDEGNA

*Slides presentazione
Bando LAV...ORA*



ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE, SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE
Direzione Generale delle Politiche Sociali
Servizio Attuazione Politiche Comunitarie, Nazionali e Regionali
POR FSE 2007- 2013 REGIONE SARDEGNA



PO FSE 2007/2013 Regione Sardegna – Obiettivo Competitività regionale e occupazione



Premessa

L'inserimento lavorativo considerato come uno strumento che permette al soggetto in situazione di fragilità, di realizzare un percorso formativo/educativo/lavorativo.

“Esperienze formative professionalizzante in ambiente lavorativo” (POR – FSE 2007/2013).





LAV...ORA

Integrazione tra gli indirizzi e gli strumenti delle politiche sociali con le politiche del lavoro e le politiche economiche del territorio.





Obiettivi

Favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Il presente avviso si inserisce nell'ambito dell'Asse III del P.O.R. F.S.E. Sardegna 2007/2013

In particolare finanzia progetti di inclusione sociale, assicurando l'effettivo inserimento lavorativo attraverso un vero e proprio “*Addestramento Pratico*” della durata di **12 mesi** dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione e garantire pari opportunità per coloro che sono interessati da forme disagio o svantaggio.





Obiettivi

Favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

«L'Apprendimento Pratico» inteso come mezzo di realizzazione personale e di reinserimento socio-lavorativo, nella ricerca dell'autonomia e dell'autostima dei soggetti svantaggiati





OBIETTIVI

LAV...ORA: PROGETTI INDIVIDUALI PER DL'INCLUSIONE SOCIALE

Strategie di intervento attraverso la presa in carico del soggetto, l'individuazione di progetti individuali, con il supporto degli enti competenti in conformità alla normativa di riferimento.

Chiave di lettura: sinergia tra le politiche attive del lavoro e l'integrazione sociale e occupazionale.

ATTENZIONE: il Protocollo d'intesa con gli enti preposti che hanno in carico i destinatari è obbligatorio.





BENEFICIARI

Enti pubblici e privati, organizzazioni ed associazioni del Terzo settore.





Imprese Ospitanti

Datori di lavoro pubblici e privati di tutti i settori, le cooperative di tipo A e B con sede operativa nel territorio sardo.





Soggetto Ospitante

BENEFICIARIO



SOGGETTO OSPITANTE





Imprese Ospitanti

I soggetti Ospitanti devono
garantire la presenza di un
TUTOR AZIENDALE

Che può essere anche il rappresentante
legale dell'azienda.





Imprese ospitanti

Le aziende possono ospitare un tirocinante in rapporto al numero dei dipendenti (Legge 142/98)





Destinatari dei progetti

SOGGETTI SVANTAGGIATI

I soggetti che potranno beneficiare dell'avviso sono individuati tra:

- Disabili fisici, psichici e sensoriali;
- Donne vittime di violenza, madri con figli minori in condizione di disagio sociale;
- I. Qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi del Reg. (CE) n.2204/2002, anche se ancora in trattamento riabilitativo presso le strutture pubbliche o private.
- II. Giovani adulti ricompresi tra i 16 anni e 29 anni disoccupati, con priorità per coloro che versano in condizioni di disagio (Minori sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile, soggetti in uscita da comunità alloggio e/o case famiglia, etc);





Destinatari dei progetti

Soggetti svantaggiati

- Minori e Adulti coinvolti in reati e/o sottoposti a provvedimenti limitativi parziali o totali della libertà personale;
- Soggetti portatori di disagio sociale a rischio di povertà estreme.

A pena di esclusione l'appartenenza del destinatario alle tipologie succitate deve essere attestata dagli Enti istituzionalmente competenti (Enti Locali, A.S.L, U.e.p.e, U.S.S.M - Ufficio servizi sociali minori Centro per la Giustizia minorile, D.A.P. - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, CSL ...).





Procedura di presentazione dei progetti

L'intervento si avvia con la predisposizione di un progetto.
L'intervento è suddiviso nelle diverse fasi

Una fase di Accoglienza:

Accoglienza e presa in carico del Destinatario. Coinvolgere tutti gli enti che hanno in carico il destinatario.

- Analisi e osservazione del dossier utente.

Una fase di Censimento:

- Censimento dei soggetti ospitanti
- Metodologia di reperimento e coinvolgimento dei soggetti ospitanti.
- Mappatura dei profili professionali richiesti.
- Stipula del protocollo d'intesa tra tutti i soggetti coinvolti.

Una fase di addestramento pratico

- L'inserimento lavorativo del destinatario presso il soggetto ospitante secondo quanto disposto dal Vedemecum per l'Operatore v. 3,0 (§, 3.3.3.8)

Una fase di formazione

- Per l'acquisizione degli elementi essenziali di una specifica attività professionale e assolve l'obbligo di formazione sui temi attinenti la sicurezza sul posto di lavoro.

Una fase di monitoraggio

- Valutazione degli interventi con indicazione degli strumenti ed indicatori di verifica intermedia a cadenza trimestrale e finale. Descrizione degli impatti attesi, in particolare in termini occupazionali.

Le fasi 1 – 2
Possono andare
di passo





Procedura di presentazione dei progetti

Chi può presentare la domanda

BENEFICIARIO
SOGGETTI INDIVIDUALI
(e reti di collaborazione)

Attenzione: Occorre fare riferimento ad una rete di collaborazione

Le attività devono essere progettate coinvolgendo gli enti pubblici/ privati che si occupano del problema attraverso la firma di appositi **protocolli di collaborazione liberamente formalizzati** che non comportano necessariamente un coinvolgimento operativo nel progetto, né l'assunzione di oneri e responsabilità.

PARTENARIATO

Partenariati pubblici e/o privati formalmente strutturati che agiscono in un ottica di cooperazione attiva definendo sin dall'inizio obiettivi, ruoli e responsabilità.





BENEFICIARIO

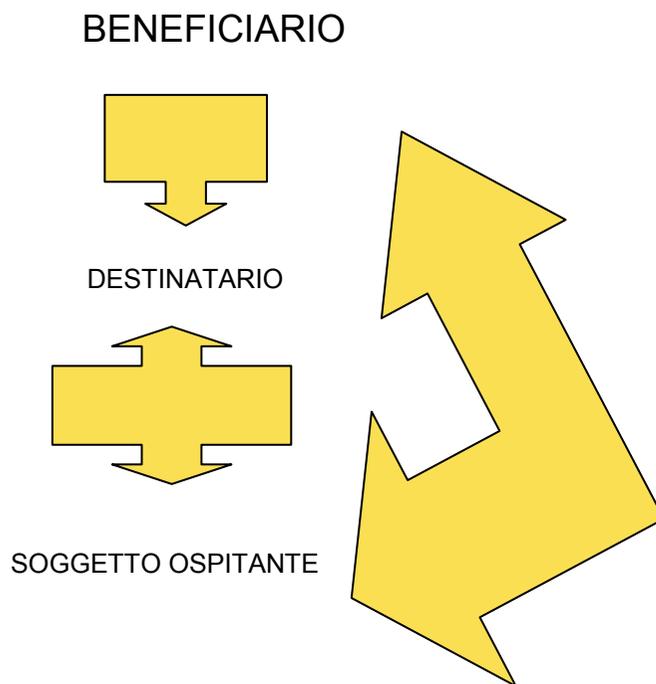
REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

- Avere sede operativa nel territorio della Regione Autonoma Sardegna.
- Essere iscritti al Registro delle imprese della Camera di commercio o albi o registri regionali, se soggetti.
- Non avere cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla L. 575/1965 e al D.Lgs. 490/1994 (disposizioni antimafia), se soggetti.
- Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17, se soggetti.
- Essere in regola con le norme di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.
- Non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero non avere in corso alcun procedimento accertato di tali situazioni, se soggetti.
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale.





Soggetti coinvolti



L'allegato 6 è la Convenzione a firma di tutti i tre soggetti coinvolti nel progetto che partecipano al processo di inclusione





Durata delle attività

Apprendimento pratico: 12 mesi

Progetto di Inclusione :Tutte le attività devono concludersi entro 24 MESI dalla data di inizio del progetto





COSTI

**Ipotizziamo un progetto di 25.000
I costi verranno distribuiti nel seguente modo:**





A - Costi del PROGETTO INDIVIDUALE			
Costo dell'apprendimento pratico	600*12	€ 7.200,00	Per inserimenti a tempo parziale il costo è di euro 400 pertanto verrebbe 400*12=4800
Spese trasporto + pasti	200*12	€ 2.400,00	Per tutta la durata del periodo di inserimento lavorativo/formativo
Tutor aziendale	150*12	€ 1.800,00	
Formazione	12 ore	€ 600,00	Ipotizzando il costo massimo di un formatore 50 € all'ora (secondo il vademecum 3,0 POR FSE 2007/2013)
Costi rc e inail	200,00	€ 200,00	
Voucher di conciliazione (max 300,00)	300*12	€ 3.600,00	conteggiato solo nel caso di minori dai 0 ai 14 anni a carico
A - SUB TOTALE PROGETTO INDIVIDUALE		€ 15.800,00	
B- COSTI PROGETTO DI INCLUSIONE			
Progettazione max 3%	A+C *3/100	€ 750,00	
Costi indiretti 10%	A+C*10/100	€ 2.500,00	
B - SUB TOTALE COSTI PROGETTO		€ 3.250,00	
C - RISORSE UMANE			
C - SUB TOTALE RISORSE UMANE			da conteggiare in base alle esigenze del destinatario -

Costi totale del progetto A+B+C

25,000,00

POR FSE 2007-2013

LAV....ORA!





IN SINTESI





Tipologia	Costi		
Progetto individuale A	€ 15.800,00	L'importo destinato ai Destinatari	Importo variabile a seconda della tipologia del destinatario
Costi del progetto Globale B		L'importo è destinato al Beneficiario B = A + C	3% di Progettazione + 10% di Costi indiretti (Calcolato sull'importo massimo del progetto globale)
Costi per le risorse umane C		Risorse umane C = A + B	Il numero delle ore è calcolato in base alla tipologia del destinatario
TOTALE DEL PROGETTO DI INCLUSIONE	€ 25.000,00	Importo massimo del progetto di inclusione A+B+C	Importo Variabile
POR FSE 2007-2013	LAV....ORA!		





Risorse Umane

Educatore, il quale ha il compito di accompagnare e sostenere il destinatario nel delicato passaggio dell'inserimento lavorativo e fungere da collante con l'azienda ospitante e il beneficiario.

Specificare il monte ore e il costo orario.

N.B non tutte le categorie di destinatari necessitano del tutor d'accompagnamento al lavoro.

N. B

A pena di esclusione allegare il curriculum vitae specificando sia le professionalità ed i corrispondenti titoli previsti per l'educatore dalle norme di riferimento





Modalità di erogazione

Erogazione da parte dell'Assessorato Sanità

Primo acconto 60% a seguito della stipula della convenzione e dell'avvenuta comunicazione di avvio delle attività e della consegna della polizza fideiussoria, richiesta per tutti i soggetti privati ai sensi del vademecum per l'operatore v.3,0.

- **Secondo acconto** 30% previa richiesta del soggetto attuatore attestante l'effettiva spesa del 90% dell'acconto percepito e a seguito del controllo amministrativo e contabile della documentazione di spesa e di pagamento prodotto;
- **Ultimo acconto** 10% previa richiesta del soggetto attuatore attestante l'effettiva spesa del 100% dell'importo ammesso a finanziamento e alla conclusione della verifica delle spese esposte nel rendiconto finale che dovranno essere quietanzate (ovvero interamente pagate) per il 100% del loro ammontare.





Modalità di erogazione

Erogazione della borsa lavoro

I beneficiari erogheranno il voucher ogni **due mesi**, a partire dall'inizio dell'attività, tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato al destinatario.





Termini per la presentazione

I progetti potranno essere presentati presso l'ufficio protocollo della Direzione Generale Politiche Sociali dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Buras.

I progetti saranno cronologicamente finanziati fino a esaurimento delle risorse disponibili.





Modalità di presentazione

I documenti dovranno essere presentati in un plico chiuso predisposto secondo le modalità indicate dall'avviso, tramite consegna a mano, servizio postale o altro servizio di recapito autorizzato, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale delle Politiche sociali
Servizio attuazione politiche sociali comunitarie, nazionali
e regionali
via Roma, 253
09123 Cagliari





LAV...ORA

Un piccolo appunto sul formulario (allegato 5)

L'allegato 5 ovvero il formulario deve racchiudere le competenze tecniche e professionali del destinatario.

L'inserimento lavorativo deve avvenire in base ad una valutazione di tipo tecnica e sociale nel rispetto delle esigenze aziendali, tenendo conto sia dei bisogni del tessuto economico sia dei bisogni e dei sogni della persona in carico.

Deve essere ben chiaro la motivazione che ha portato alla scelta di quel determinato inserimento.





LAV...ORA

L'inserimento lavorativo non rappresenta la conclusione del percorso né la soluzione del problema, quanto, piuttosto, un momento di passaggio, un cambiamento che può apportare o far emergere nuove fragilità ma anche la consapevolezza che non è il singolo soggetto, e neppure la singola istituzione – servizio, cooperativa, impresa – a svolgere un ruolo determinante, ma è piuttosto il sistema, la rete dei soggetti pubblici e privati che ruotano intorno all'individuo.





PERCHÉ LAV..ORA?

Perché volevamo uno strumento che consentisse di accedere e valorizzare le persone per offrire loro opportunità di autonomia con la consapevolezza delle proprie potenzialità umane e lavorative.

In questo senso il Lav...Ora diviene uno strumento, rispetto a prima, di inclusione sociale più efficace rispetto alle sole misure di assistenza.





Grazie per l'attenzione

